



Emanuele Basile

Un eroe contro la mafia

Presentazione a cura di: Francesco Schiavone, Andrea Cesari, Niccolò Parabita, Ilaria Pavone, Estefania Sebastio, Andrea Carducci e Raphael Salvatore

Chi era Emanuele Basile?

Emanuele Basile era un ufficiale dei Carabinieri nato nel 1949. Capitano della Compagnia di Monreale, si trovò in prima linea nella lotta contro Cosa Nostra, in un periodo in cui la mafia era più forte che mai. Collaborava con il giudice Rocco Chinnici e conduceva indagini delicate su traffici illeciti e connivenze mafiose. La sua determinazione e il suo coraggio lo resero un bersaglio per la criminalità organizzata.





La mafia siciliana, nota come Cosa Nostra, è un'organizzazione criminale che per decenni ha controllato affari, politica ed economia in Sicilia. Negli anni '70 e '80, la mafia si arricchiva con il traffico di droga e imponeva il suo dominio attraverso la violenza e l'intimidazione.

Il lavoro di Basile

Basile non si limitava a contrastare la criminalità comune: indagava sulle rotte del traffico di eroina e sulle strategie di Cosa Nostra per mantenere il controllo del territorio. Collaborava con i magistrati antimafia e raccoglieva prove fondamentali. I boss mafiosi non potevano permettere che andasse avanti.



Quel che è arretrato

Mortale agguato nella folla questa notte a Monreale

Assassinato il capitano dei carabinieri che ha sgominato la cosca di Altofonte



L'ufficiale, Emanuele Basile, 39 anni, tornava in caserma, al termine della festa patronale, con la moglie e la figlia di quattro anni quando due killer lo hanno colpito. Un militare ha sparato sugli assassini che fuggivano, pare senza colpirli. E' subito scattata una vasta battuta - Fermati due giovani - Arrestato un evaso

Un ufficiale di carabinieri, Emanuele Basile, 39 anni, è stato assassinato questa notte a Monreale, in provincia di Palermo, al termine della festa patronale. L'ufficiale, che ha sgominato la cosca di Altofonte, tornava in caserma con la moglie e la figlia di quattro anni quando due killer lo hanno colpito. Un militare ha sparato sugli assassini che fuggivano, pare senza colpirli. E' subito scattata una vasta battuta - Fermati due giovani - Arrestato un evaso

Nuove rivelazioni di Pecì riferite da un settimanale «Le BR volevano rapire Fanfani ma Moro conosceva più segreti»

Ci sarebbero stati contatti fra Brigate Rosse e servizi di sicurezza israeliani - Intanto si allunga la lista dei partecipanti alla strage di via Fari: scandalo aprirà per avere assassinato l'agente carcerario Lorenzo Cotugno

Un servizio di un settimanale di sinistra, "L'Espresso", riferisce che le Brigate Rosse volevano rapire Fanfani. Il settimanale sostiene che Moro conosceva più segreti. Ci sarebbero stati contatti fra Brigate Rosse e servizi di sicurezza israeliani - Intanto si allunga la lista dei partecipanti alla strage di via Fari: scandalo aprirà per avere assassinato l'agente carcerario Lorenzo Cotugno

Il presidente del Consiglio al convegno DC Cossiga: uniti nella CEE ma solidali con gli USA

La tensione internazionale giudicata ormai ai livelli di guardia - Il segretario Piccoli sollecita una scelta occidentale del Partito Comunista Italiano

Il presidente del Consiglio, Indro Montanelli, ha parlato al convegno della DC. Cossiga: uniti nella CEE ma solidali con gli USA. La tensione internazionale giudicata ormai ai livelli di guardia - Il segretario Piccoli sollecita una scelta occidentale del Partito Comunista Italiano

Calcio-accademico Accusa di illecito per il Palermo e due rosanero

Intervista - Parla la "Ciccioletta" alla vigilia del tanto discusso esordio alla Tv di Stato «Io, Ilona, liberatrice del desiderio...»



Intervista - Parla la "Ciccioletta" alla vigilia del tanto discusso esordio alla Tv di Stato «Io, Ilona, liberatrice del desiderio...»

Calcio-accademico Accusa di illecito per il Palermo e due rosanero

Intervista - Parla la "Ciccioletta" alla vigilia del tanto discusso esordio alla Tv di Stato «Io, Ilona, liberatrice del desiderio...»

Intervista - Parla la "Ciccioletta" alla vigilia del tanto discusso esordio alla Tv di Stato «Io, Ilona, liberatrice del desiderio...»

L'omicidio

La sera del 4 maggio 1980, dopo la festa del Santissimo Crocifisso a Monreale, Basile stava rientrando con la sua famiglia. Teneva in braccio sua figlia quando fu colpito da colpi di pistola sparati da sicari mafiosi. Morì poco dopo. La sua morte fu un segnale chiaro: la mafia era disposta a tutto pur di fermare chi la contrastava.

PALERMO Continua la serie delle rapine in trattoria



L'eredità di Emanuele Basile

Oggi Emanuele Basile è ricordato come un simbolo della lotta alla mafia. Scuole, strade e caserme portano il suo nome, ma il modo migliore per onorarlo è non dimenticare il suo sacrificio. La mafia si combatte non solo con le forze dell'ordine, ma anche con la cultura, il senso civico e il rifiuto del silenzio.

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE
EMANUELE BASILE
CAPITANO DEI CARABINIERI

ANTE DI COMPAGNIA DISTACCATA, GIÀ
IN PRECEDENTI RISCHIOSE OPERAZIONI
IMPEGNAVA PUR CONSAPEVOLE DEI
PERICOLI CHE NEVEVA, IN PROLUNGATE E
INDURITO AMBIENTE CARATTERIZZATO DA
LIBERTÀ, CHE PORTAVANO ALLA
E ALL'ARRESTO DI NUMEROSI E
DI AD ORGANIZZAZIONI MAFIOSE
A LIVELLO INTERNAZIONALE
REGNO DA COLPI D'ARMA DA
GUGLIATO TESOGLI DA TRE MALFATTORI.
SUA GIOVANE ESISTENZA AI PIÙ NOBILI
GIUSTIZIA E ASSOLUTA DEDIZIONE AL DOVERE.

OCASIONE DEL TRENTENNALE DELLA MORTE LA
CITTÀ DI MONREALE E L'ARMA DEI CARABINIERI
POSERO
MONREALE, 4 MAGGIO 2010

